LA CITTÀ e INFRASTRUTTURE

L'EMENDAMENTO ALLA LEGGE
PER I PARLAMENTARI DI ALTERNATIVA LIBERA L'EMENDAMENTO CHE CANCELLA LA VIA, PROPOSTO DOMENICA, È UNA SCORRETTEZZA

Aeroporto, ex grillini contro governo «Cancellare la Via, che scandalo»

Alternativa libera contesta l'atto. Ma Rossi: «Avanti con l'opera»

di CHRISTIAN CAMPIGLI

«**UNA NORMA** ad aeroportum, un emendamento porcata». È con queste parole che i parlamentari di Alternativa Libera, Samuele Segoni e Massimo Artini e la consigliera comunale Miriam Amato (Gruppo misto) hanno definito la modifica proposta all'interno della legge di stabilità, nel caso di realizzazione di scali di interesse nazionale. «L'esecutivo ha cancellato la Valutazione di impatto ambientale, la cosiddetta Via, per la costruzione del nuovo scalo fiorentino. E ha cercato di farlo con un emendamento presentato di soppiatto domenica. Un atto che punta a cancellare qualsiasi forma di coinvolgimento, nelle procedure autorizzative, delle amministrazioni dei territori».

IL GOVERNATORE
«La nostra strada è dire sì alla nuova pista con una serie di prescrizioni indispensabili»

I TRE esponenti politici hanno precisato che «se questa norma entrerà in vigore sarà il consiglio dei ministri a decidere autonomamente. Abbiamo presentato due controemendamenti per contrastare questa porcata, in uno dei quali vogliamo introdurre un referendum popolare per far decidere ai cittadini se vogliono che sia presa o meno la scorciatoia».
Pronta la replica del governatore della Regione, Enrico Rossi. «Andremo avanti per la nostra strada che è quella di dire sì all'aeroporto con tutta una serie di condizioni, prescrizioni, attenzioni e anche progetti da realizzare che giudichiamo indispensabili». «Siamo molto attenti a che questa realizzazione impatti il meno possibile sul territorio – spiega il presidente Rossi – ma anzi porti tutti quegli equilibri e quelle correzioni di cui c'è bisogno. Non ho ancora letto l'emendamento e non saprei dare, al momento un giudizio di merito». Sul tema è intervenuta anche la deputata di Sel, Marisa Nicchi. «Il governo vuole cancellare la Via – spiega – Un atto di imperio in virtù del quale la costruzione dello scalo non terrà minimamente in considerazione tutto ciò che lo circonda».

DI PARERE opposto Marco Stella, vicepresidente del consiglio regionale della Toscana: «Le polemiche hanno bloccato per 30 anni l'aeroporto di Firenze. Noi, da sempre, siamo invece favorevoli allo sviluppo di Peretola. Realizzando la nuova pista da 2400 metri, l'economia di Firenze e della Toscana ne trarrà benefici enormi: passeremo da 2,2 milioni a 4,5 milioni di passeggeri e avremo 2.000 nuovi posti di lavoro, con quasi 200 milioni di euro di investimenti. È assurdo che ci siano ancora forze politiche contrarie allo sviluppo».

Dai comitati una lettera al governatore

UNA lettera al presidente della Regione Enrico Rossi «affinché chiarisca i punti più controversi del progetto» del potenziamento dell'aeroporto di Firenze, e «rassicuri gli abitanti della Piana, sul fatto che, una volta realizzato, l'aeroporto non peggiorerà le loro condizioni di vita». È quanto annuncia la Rete dei comitati per la difesa del territorio. La lettera si compone di sette domande che chiedono, tra l'altro, se la Regione chiederà il rispetto di quanto prescrive il Codice dell'ambiente; se la nuova pista sarà di 2000 o di 2400 metri; e se questa sarà realmente monodirezionale; e ancora se sarà promosso un dibattito pubblico sull'opera; e se saranno richiesti studi più approfonditi a livello idrografico e ambientale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hanno detto

Tommaso Fattori

Il capogruppo di Sì in consiglio regionale: «Rossi ha voluto dare l'ok nonostante la clamorosa stroncatura dei suoi uffici tecnici e i pesanti rilievi dell'Università»

Il vicepresidente del consiglio regionale Marco Stella

Marco Stella

Il vicepresidente del consiglio regionale: «Le polemiche hanno bloccato per 30 anni l'aeroporto di Firenze Forza Italia da sempre è per il suo sviluppo»

Marisa Nicchi

La deputata di Sel: «Un atto di imperio in virtù del quale la costruzione dello scalo non terrà in minima considerazione tutto ciò che lo circonda»

Il nuovo «Sirio» al Vingone: il convoglio sembra uguale a quello vecchio, ma sono state apportate numerose migliorie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.